



Roma, 30 agosto 2016

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento delle Politiche di Gestione, Promozione  
Sviluppo delle Risorse Umane e Strumentali

Al Dipartimento della Funzione Pubblica  
Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico

All' Ente strumentale  
della Croce Rossa Italiana

**OGGETTO: Mobilità personale Ente Strumentale alla CRI verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Facciamo riferimento alla nota dell'Ufficio per il trattamento giuridico, il reclutamento, mobilità e contenzioso del personale" del "Dipartimento per le politiche di gestione, promozione e sviluppo delle risorse umane e strumentali" dello scorso 26 agosto, con la quale la Presidenza del Consiglio annuncia una procedura propedeutica alla immissione nei ruoli della PCM, volta all'accertamento dei requisiti delle "qualità morali e di condotta", per i 9 lavoratori dell'Ente Strumentale della Croce Rossa destinati a prendere servizio presso la PCM in esito alle procedure di mobilità nazionale.

Tali procedure ritarderanno l'immissione in ruolo che deve avvenire, ai sensi della procedura di Mobilità gestita dal portale del Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, entro il 1° settembre, con le relative conseguenze sia sullo stato giuridico che sul pagamento degli emolumenti stipendiali dei lavoratori.

L'Ente Strumentale della Croce Rossa da parte sua ha già provveduto alle pratiche propedeutiche all'immissione in ruolo verso la PCM per i suddetti lavoratori dal 1° settembre, data a partire dalla quale non li considererà più nel suo organico.

Ci troviamo dunque davanti ad una situazione paradossale in cui un Dipartimento della Presidenza del Consiglio di fatto contraddice la tempistica delle procedure di Mobilità stabilite da un altro Dipartimento della stessa Presidenza, con il risultato che 9 lavoratori della Croce Rossa si troveranno per un periodo non conosciuto in un limbo normativo ed economico.

Chiediamo pertanto, con cortese urgenza visto l'avvicinarsi della data del 1° settembre, che le Amministrazioni in indirizzo si facciano parte diligente per dirimere la controversia burocratica senza che vi siano conseguenze né sullo stato giuridico né sul pagamento degli emolumenti dei lavoratori e che diano immediata comunicazione ufficiale agli stessi su dove dovranno presentarsi alla data del 1° settembre.

Distinti saluti,

FPCGIL  
Grieco

CISL FP  
Di Girolamo

UILPA  
Romano

